

Mentre proseguono gli scambi dei prigionieri

Conclusi i colloqui di Kissinger coi dirigenti della RDV ad Hanoi

Il consigliere di Nixon ha avuto 16 ore e mezzo di conversazioni - Domani sarà a Pechino - Tornati ad Hanoi 200.000 scolari « dispersi » nelle campagne durante l'escalation nixoniana - Un'intervista del generale Giap

HANOI, 13. Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, ha concluso i suoi colloqui con i dirigenti della Repubblica democratica del Vietnam, ed è ripartito per Hong Kong dove è giunta questa pomeriggio. Vi rimarrà due giorni, e poi ripartirà per Pechino, dove si tratterà dal 15 al 19 febbraio. Kissinger ha avuto in tutto 16 ore e mezzo di colloquio con i dirigenti della RDV, fra cui il primo ministro Pham Van Dong, il ministro degli Esteri Nguyen Duy Trinh, e il « consigliere speciale » Le Duc Tho, col quale aveva negoziato gli accordi di Parigi. Con Le Duc Tho Kissinger ha avuto stamattina un ulteriore e imprevisto colloquio di due ore, che ha fatto ritardare la sua partenza per Hong Kong.

Nessun comunicato è stato emanato sulla visita, e probabilmente nessuno della visita verrà fatta in proposito per molti giorni ancora. Ad Hanoi, proprio mentre Kissinger ripartiva, sono rientrati oggi 200.000 scolari e studenti delle scuole superiori, che nel periodo della scalata nixoniana erano stati « dispersi » nelle campagne per essere al riparo, per quanto possibile, dai bombardamenti. Sul significato degli accordi di Parigi e sulle prospettive avvenire del Vietnam fra-

di Hanoi ha diffuso una intervista del generale Vo Nguyen Giap, vice primo ministro e ministro della Difesa della RDV.

Ricordando le successive occupazioni del Vietnam da parte dei francesi, del giapponese, dei colonialisti del Kuomintang, di nuovo dei francesi e infine degli americani, Vo Nguyen Giap ha sottolineato che la pace avverrà solo con la cessazione del ruolo, per la prima volta in cento anni, non ci sarà più nel nostro Paese l'ombra di un soldato straniero.

Dopo aver illustrato le brillanti prospettive che si aprono per il Nord, egli ha detto: « Quanto alla zona del Sud la situazione attuale mi presenta grandi differenze rispetto a quella che esisteva dopo gli accordi di Ginevra del 1954. I nostri compagni vi dispongono di una rete liberata, gratuita, estesa nell'intero territorio di liberazione. Il nostro popolo dispone del Fronte nazionale di liberazione e del governo rivoluzionario provvisorio, solo autorità legale nel Vietnam del Sud che gode dell'autorità all'interno del Paese, della fiducia del popolo e di una solida base legale internazionale. In futuro i nostri compagni del Sud, appoggiando la sua base legale dell'accordo di Parigi, completeranno



Dallas: 17 ostaggi nel bar assediato. Due giovani, il cui tentativo di rapinare un bar di Dallas è stato sventato dalla polizia, si sono rinchiusi nel locale tenendo sotto la minaccia delle armi 17 ostaggi, tra i quali i due proprietari del bar, che è l'Innecr. I due, in cambio della vita degli ostaggi, chiedevano un'auto col serbatoio pieno e un aereo, che li attendesse all'aeroporto Love della città per portarli fuori dagli Stati Uniti. Circa cento poliziotti, molti dei quali con giubbotti antiproiettile, hanno circondato il bar. Uno dei giovani si chiama Frank Allen, 18 anni, ed era evaso dall'ospedale psichiatrico di Stato, a Terrell, nel Texas. Solo qualche ora dopo, convinti dalla moglie dell'Allen portata dalla polizia dinanzi al locale, i due hanno liberato gli ostaggi e si sono arresi. Nella foto: Frank Allen, subito dopo la sua cattura, mentre viene portato via dai poliziotti

Teri un'altra intensa giornata della delegazione nord-vietnamita in Italia

I NUOVI INCONTRI A ROMA DEL MINISTRO XUAN THUY

Fraterno colloquio con i compagni Longo e Berlinguer — In mattinata è stato ricevuto a Palazzo Madama dal presidente del Senato Fanfani — La visita alla Lega nazionale delle cooperative

Un'altra intensa giornata della delegazione nord-vietnamita capeggiata dal compagno Xuan Thuy che stamane ha avuto, a Palazzo Madama, un incontro col presidente del Senato, con il senatore Fanfani, il capo della delegazione della RDV ai negoziati di Parigi ha avuto un colloquio nel suo studio privato.

Sempre nella mattinata la delegazione capeggiata dal compagno Xuan Thuy era stata ricevuta dalla Presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Nella stessa sede della Lega c'erano tutti i dirigenti e i collaboratori della Lega, dell'Intercoop e del Confcoep, che hanno dato un'attenta e calorosa accoglienza. E' stato il Presidente della Lega, Silvio Miana a rinnovare la Lega delle cooperative con la firma dell'accordo stipulato nel giugno del 1972, con il Consiglio centrale delle cooperative della RDV, sarà il primo incontro più presto alle numerose iniziative che tale accordo prevede: dalla ospitalità di tecnici e lavoratori specializzati vietnamiti in imprese cooperative di diversi settori, alla fornitura da parte della Lega di progetti per la costruzione di impianti per le industrie di trasformazione; dalla partecipazione alla costruzione di fabbriche di laterizi e complessi d'abitazione; alla fornitura di esperti del Movimento cooperativo nel Vietnam.

Sul piano politico Miana ha assicurato Xuan Thuy che la Lega si adopera ad operare insieme con tutte le forze democratiche italiane perché il trattato di pace sia applicato integralmente, venga garantita l'incolumità delle decine di migliaia di prigionieri politici rinchiusi nelle carceri di Saigon e assicurata la loro liberazione e che il governo italiano riconosca la RDV e avvii rapporti con il GRP.

Xuan Thuy ha risposto con espressioni fraterne per ringraziare il compagno Miana della appassionata azione di solidarietà del movimento cooperativo per le iniziative di rilievo e di impegno che sono state prese dal numero che della qualità validissime per aiutare il nostro popolo nella sua opera di ricostruzione.

Successivamente il compagno Berlinguer ha rivolto il saluto ufficiale a certo — egli ha detto — di interpretare i sentimenti di tutti i comunisti italiani.

« Il compagno Xuan Thuy — ha detto Berlinguer — ci ricordava, poco fa, che nel corso di questi anni, numerosi socialisti e comunisti sono venuti in Vietnam, a Parigi, e qui a Roma. Ma questo incontro odierno ha un significato particolarmente grande perché è stato il primo dei dirigenti più prestigiosi del movimento operaio mondiale: il compagno Ho Chi Min ».

Berlinguer ha quindi augurato che il popolo di tutto il mondo ha dato il loro aiuto al popolo del Vietnam, ma è il popolo di tutto il mondo che ha avuto la sua parte in un aiuto ben più grande con l'esempio coraggioso, l'intelligenza e la perseveranza del compagno Xuan Thuy contro l'imperialismo americano.

Il segretario del PCI ha quindi affermato: « Il nostro impegno non è terminato. Si tratta oggi di imporre la piena attuazione degli accordi di Parigi che devono permettere il ripristino della libertà nel sud e l'avvio del processo

di unificazione del Vietnam. Si tratta di ottenere la liberazione di tutti i prigionieri politici trattenuti dal regime di Saigon. Si tratta infine di aiutare il popolo vietnamita nell'opera di ricostruzione del paese ». Berlinguer ha ribadito l'impegno di tutto il Partito per l'adempimento di questi compiti ed ha concluso augurando al popolo del Vietnam di poter godere di una pace giusta e duratura.

Visibilmente commosso per la fraterna e calorosa accoglienza, il compagno Xuan Thuy ha ringraziato i compagni italiani per tutto quanto hanno fatto per il raggiungimento della grande vittoria, la liberazione del Vietnam del Ho Chi Min, egli ha ricordato le dure prove che il grande dirigente vietnamita aveva previsto per il suo popolo nella certezza tuttavia della vittoria e nell'impegno a ricostruire il Vietnam « mille volte più bello ».

Ho Chi Min, ha aggiunto Xuan Thuy, aveva sempre affermato come in tutte le circostanze occorre preservare l'unità del popolo, del partito e del movimento operaio internazionale. « Siamo eseguendo questo suo testamento », ha concluso il dirigente vietnamita, « il nostro compito non è che assicurare una pace durevole, risanare il paese, lavorare per l'unità ». Tutto questo, ha aggiunto, tenendo conto che la natura dell'imperialismo non è affatto cambiata e che quindi bisogna vigilare ed essere vigili per imporre il rispetto rigoroso degli accordi di Parigi.

A Xuan Thuy il compagno pittore Ennio Calabria ha fatto dono di una sua tela. Un dono che Xuan Thuy ha accettato con gioia, in segno di amicizia e di fratellanza.

Ancora una volta il capo del movimento operaio è stato significativamente manifestato di solidarietà, di amicizia, di simpatia e di fratellanza.

In atto un « ponte navale »

Mosca annuncia l'invio di nuovi aiuti alla RDV

MOSCA, 13. L'Unione Sovietica invierà al Vietnam, quale primo aiuto per la ricostruzione, prodotti necessari per il restauro delle città e dei villaggi distrutti dalla guerra. Lo ha dichiarato in una intervista a « Pravda » il vice ministro della marina mercantile sovietica Stanislav Lukianenko. Il proscritto « Dalni », carico di generi alimentari, è già entrato nel porto di Haiphong il 30 gennaio. Gli ha fatto seguito il « Tunguska », mentre altre navi sono in navigazione verso le coste vietnamite.

Il « ponte dell'amicizia » tra l'URSS e la RDV, ha detto il vice ministro, funziona in permanenza. Il compagno Lukian-

enko ha quindi fornito qualche cifra sulle dimensioni di questo « ponte » negli ultimi anni. Complessivamente, egli ha dichiarato, nel periodo dell'aggressione imperialista una quarantina di mercantili oceanici sovietici hanno fatto la spola fra i porti dell'URSS e quelli vietnamiti per portarvi milioni di tonnellate di prodotti. Se i mercanti trasportate dalle navi sovietiche nel Vietnam soltanto nel 1970 venissero poste in viaggio, si risparmierebbero un viaggio lungo ottocento chilometri. Sfortunatamente, egli ha detto, i trasporti ferroviari tra i due paesi sono stati utilizzati in modo insufficiente, e ciò per ragioni che non dipendevano dall'Unione Sovietica.

Investita da una « jeep » che caricava la folla

Studentessa ferita a Barcellona durante scontri con la polizia

Un migliaio di giovani manifestava contro l'arresto di 18 compagni e la chiusura di tre facoltà - Dure condanne chieste dal PM per tre avvocati ed otto operai della SEAT (la FIAT spagnola) - Duemila militari in sciopero nelle Asturie - Dimostrazioni a Lisbona per chiedere la fine delle guerre coloniali

MADRID, 13. Una studentessa è rimasta gravemente ferita a Barcellona durante scontri fra la polizia ed un migliaio di studenti che protestavano contro la recente chiusura, decisa dalle autorità, di tre facoltà della locale università, e tre avvocati sono accusati di aver invaso, insieme con il terzo avvocato, « note informative » al loro clienti imprigionati. In pratica, quindi, i tre avvocati sono accusati di aver semplicemente svolto il loro lavoro, di aver fatto il loro dovere di difensori, che naturalmente prevede il dovere di procurare la libertà ai loro clienti.

Si apprende inoltre che per due a cinque anni di reclusione sono state chieste per otto operai della SEAT (la FIAT spagnola) e per tre avvocati accusati di aver invaso, insieme con il terzo avvocato, « note informative » al loro clienti imprigionati. In pratica, quindi, i tre avvocati sono accusati di aver semplicemente svolto il loro lavoro, di aver fatto il loro dovere di difensori, che naturalmente prevede il dovere di procurare la libertà ai loro clienti.

Si apprende inoltre che per due a cinque anni di reclusione sono state chieste per otto operai della SEAT (la FIAT spagnola) e per tre avvocati accusati di aver invaso, insieme con il terzo avvocato, « note informative » al loro clienti imprigionati. In pratica, quindi, i tre avvocati sono accusati di aver semplicemente svolto il loro lavoro, di aver fatto il loro dovere di difensori, che naturalmente prevede il dovere di procurare la libertà ai loro clienti.

Un'altra intensa giornata della delegazione nord-vietnamita capeggiata dal compagno Xuan Thuy che stamane ha avuto, a Palazzo Madama, un incontro col presidente del Senato, con il senatore Fanfani, il capo della delegazione della RDV ai negoziati di Parigi ha avuto un colloquio nel suo studio privato.

Sempre nella mattinata la delegazione capeggiata dal compagno Xuan Thuy era stata ricevuta dalla Presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Nella stessa sede della Lega c'erano tutti i dirigenti e i collaboratori della Lega, dell'Intercoop e del Confcoep, che hanno dato un'attenta e calorosa accoglienza. E' stato il Presidente della Lega, Silvio Miana a rinnovare la Lega delle cooperative con la firma dell'accordo stipulato nel giugno del 1972, con il Consiglio centrale delle cooperative della RDV, sarà il primo incontro più presto alle numerose iniziative che tale accordo prevede: dalla ospitalità di tecnici e lavoratori specializzati vietnamiti in imprese cooperative di diversi settori, alla fornitura da parte della Lega di progetti per la costruzione di impianti per le industrie di trasformazione; dalla partecipazione alla costruzione di fabbriche di laterizi e complessi d'abitazione; alla fornitura di esperti del Movimento cooperativo nel Vietnam.

Sul piano politico Miana ha assicurato Xuan Thuy che la Lega si adopera ad operare insieme con tutte le forze democratiche italiane perché il trattato di pace sia applicato integralmente, venga garantita l'incolumità delle decine di migliaia di prigionieri politici rinchiusi nelle carceri di Saigon e assicurata la loro liberazione e che il governo italiano riconosca la RDV e avvii rapporti con il GRP.

Xuan Thuy ha risposto con espressioni fraterne per ringraziare il compagno Miana della appassionata azione di solidarietà del movimento cooperativo per le iniziative di rilievo e di impegno che sono state prese dal numero che della qualità validissime per aiutare il nostro popolo nella sua opera di ricostruzione.

Successivamente il compagno Berlinguer ha rivolto il saluto ufficiale a certo — egli ha detto — di interpretare i sentimenti di tutti i comunisti italiani.

« Il compagno Xuan Thuy — ha detto Berlinguer — ci ricordava, poco fa, che nel corso di questi anni, numerosi socialisti e comunisti sono venuti in Vietnam, a Parigi, e qui a Roma. Ma questo incontro odierno ha un significato particolarmente grande perché è stato il primo dei dirigenti più prestigiosi del movimento operaio mondiale: il compagno Ho Chi Min ».

Berlinguer ha quindi augurato che il popolo di tutto il mondo ha dato il loro aiuto al popolo del Vietnam, ma è il popolo di tutto il mondo che ha avuto la sua parte in un aiuto ben più grande con l'esempio coraggioso, l'intelligenza e la perseveranza del compagno Xuan Thuy contro l'imperialismo americano.

Il segretario del PCI ha quindi affermato: « Il nostro impegno non è terminato. Si tratta oggi di imporre la piena attuazione degli accordi di Parigi che devono permettere il ripristino della libertà nel sud e l'avvio del processo

Nell'Europa occidentale

La RFT maggiore partner commerciale dell'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13. Le possibilità di accrescere tra l'URSS e la RFT gli scambi di reciprocamente vantaggiosi sulla base di accordi a lungo termine e in particolare nei settori delle costruzioni meccaniche, della chimica, dell'energia, della metallurgia, dell'elettronica e dell'industria leggera sono al centro della seconda sessione del comitato missione sovietico-tedesca occidentale per la cooperazione economica, scientifica e tecnica riuniti ieri a Mosca. La delegazione sovietica è diretta dal vice primo ministro Vladimir Novikov e quella della RFT dal ministro dell'economia Hans Ehard. Il contratto è stato firmato un accordo fra la Krupp e il comitato sovietico per la sicurezza e la tecnica. L'accordo riguarda una collaborazione nel settore meccanico.

Già lo scorso anno gli scambi fra i due paesi erano aumentati di circa una volta e

mezza rispetto al 1970. In questo modo la RFT è divenuta il più importante partner commerciale dell'URSS nell'Europa occidentale.

La stampa di Mosca dedica stamane largo spazio a questo sviluppo, fornendo alcune cifre interessanti. La « Sovietkaja Kozma », per esempio, ricorda che le ordinazioni sovietiche soddisfatte nel 1972 da ditte tedesche occidentali sono valutate in 123 milioni di marchi per l'industria chimica, in 223 milioni di marchi per l'industria del legno e in 228 milioni di marchi per l'industria automobilistica. Grandi ordinazioni per la fornitura di macchinario per la fabbrica di autocarri sul fiume Rur. Anche se a tale proposito è stato firmato un accordo fra la Krupp e il comitato sovietico per la sicurezza e la tecnica. L'accordo riguarda una collaborazione nel settore meccanico.

Già lo scorso anno gli scambi fra i due paesi erano aumentati di circa una volta e

Conclusa la crisi in Uruguay

Bordaberry cede di fronte ai generali

MONTEVIDEO, 13. La crisi politica dell'Uruguay si è praticamente conclusa con la piena accettazione, da parte del presidente Bordaberry, di tutte le condizioni poste dai generali ribelli. Bordaberry, dopo aver visto nei giorni scorsi venir meno, uno dopo l'altro, i pochi appoggi di cui disponeva, ha tentato disperatamente di raggiungere un accordo con i dirigenti delle forze armate. I lunghi negoziati si sono conclusi ieri sera al quartiere generale dell'aeronautica in una riunione di emergenza, al termine della quale il ministro degli interni comunicava che « il presidente ha ripreso in mano la situazione ». Da canto loro, i generali precisavano: « Abbiamo raggiunto un accordo sul punto fondamentale ». Alla seduta avevano partecipato anche il ministro degli interni, Walter Ravenna e quello per il Commercio, Balparda

Investita da una « jeep » che caricava la folla

Studentessa ferita a Barcellona durante scontri con la polizia

MADRID, 13. Una studentessa è rimasta gravemente ferita a Barcellona durante scontri fra la polizia ed un migliaio di studenti che protestavano contro la recente chiusura, decisa dalle autorità, di tre facoltà della locale università, e tre avvocati sono accusati di aver invaso, insieme con il terzo avvocato, « note informative » al loro clienti imprigionati. In pratica, quindi, i tre avvocati sono accusati di aver semplicemente svolto il loro lavoro, di aver fatto il loro dovere di difensori, che naturalmente prevede il dovere di procurare la libertà ai loro clienti.

Si apprende inoltre che per due a cinque anni di reclusione sono state chieste per otto operai della SEAT (la FIAT spagnola) e per tre avvocati accusati di aver invaso, insieme con il terzo avvocato, « note informative » al loro clienti imprigionati. In pratica, quindi, i tre avvocati sono accusati di aver semplicemente svolto il loro lavoro, di aver fatto il loro dovere di difensori, che naturalmente prevede il dovere di procurare la libertà ai loro clienti.

Si apprende inoltre che per due a cinque anni di reclusione sono state chieste per otto operai della SEAT (la FIAT spagnola) e per tre avvocati accusati di aver invaso, insieme con il terzo avvocato, « note informative » al loro clienti imprigionati. In pratica, quindi, i tre avvocati sono accusati di aver semplicemente svolto il loro lavoro, di aver fatto il loro dovere di difensori, che naturalmente prevede il dovere di procurare la libertà ai loro clienti.

Ampio dibattito a Milano sulla « controriforma » della RAI

Sottrarre la TV alla sudditanza del governo

Massimo Fichera, già membro del comitato direttivo dell'ente, l'on. Luigi Granelli della sinistra dc e il compagno sen. Dario Valeri contestano il disegno governativo che vuole far gestire la riforma alla stessa RAI-TV

MILANO, 12. « Riforma o controriforma della RAI-TV? » su questo tema si è svolto ieri sera un dibattito al Club Turati (la organizzazione statale di cultura della Casa della cultura, il Centro di cultura Puecher e il circolo De Amicis), nel corso del quale sono intervenuti Massimo Fichera, ex membro socialista del comitato direttivo della RAI-TV, Luigi Granelli, deputato della sinistra dc, il compagno senatore Dario Valeri, della direzione del PCI. Nella audace dei tre oratori si sono avvertiti punti d'accordo nel rilevare le scoperte finalità politiche che stanno portando avanti dal potere esecutivo.

La struttura della RAI — ha detto Fichera — appare come un « cono rovesciato », dove la comunità nazionale rappresenta la base e la parte superiore è la parte di controllo. E' in questo contesto che va collocata l'importante materia relativa all'impropria riforma democratica della RAI-TV. Anche se a tale proposito — ha rilevato Fichera — molte avvisaglie fanno pensare che la RAI medesima abbia posto una seria ipotesi, proponendo addirittura quale candidato per gestire, per grottesca che possa apparire la cosa, la stessa riforma!

Allargando il discorso, il compagno Valeri ha affermato che il periodo di transizione della RAI-TV va collocato nel conte-

sto di una volta l'on. Granelli — è il terreno più fertile per la controriforma portata avanti indiosamente dal governo Andreotti. Proprio per questo la riforma democratica della RAI-TV è l'esponente della sinistra dc — deve fare leva per rimettere la gestione della RAI sul giusto binario della condizione transitoria del periodo di proroga, sottraendo la stessa RAI alla sudditanza del potere esecutivo, ristabilendo su di essa il primato del Parlamento (controriforma) e il pluralismo politico, decentrando, ecc.

Allargando il discorso, il compagno Valeri ha affermato che il periodo di transizione della RAI-TV va collocato nel conte-

sto di una volta l'on. Granelli — è il terreno più fertile per la controriforma portata avanti indiosamente dal governo Andreotti. Proprio per questo la riforma democratica della RAI-TV è l'esponente della sinistra dc — deve fare leva per rimettere la gestione della RAI sul giusto binario della condizione transitoria del periodo di proroga, sottraendo la stessa RAI alla sudditanza del potere esecutivo, ristabilendo su di essa il primato del Parlamento (controriforma) e il pluralismo politico, decentrando, ecc.

Allargando il discorso, il compagno Valeri ha affermato che il periodo di transizione della RAI-TV va collocato nel conte-

Fra Stati Uniti e Cuba un accordo sui dirottamenti

Neruda lascia la carica di ambasciatore

WASHINGTON, 13. Il presidente americano Nixon ha fatto capire che un accordo è stato raggiunto fra Stati Uniti e Cuba in merito al dirottamento aereo, e si sta tenendosi con i giornalisti ha infatti dichiarato di aver appena parlato con il segretario di Stato Rogers e discusso l'accordo con Cuba in merito al dirottamento aereo. « Rogers » ha aggiunto Nixon — sarà in grado di dirvi tutto al momento opportuno.

SANTIAGO DEL CILE, 13. Il presidente cileno, Salvador Allende, ha accettato le dimissioni dalla carica di ambasciatore in Francia presentate dal poeta comunista Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura.

Il poeta cileno ha chiesto di poter rinunciare alla carica per dedicarsi alla poesia e all'attività letteraria. Neruda è stato ambasciatore in Francia dal 1968.

Il segretario del PCI ha quindi affermato: « Il nostro impegno non è terminato. Si tratta oggi di imporre la piena attuazione degli accordi di Parigi che devono permettere il ripristino della libertà nel sud e l'avvio del processo

Fra Stati Uniti e Cuba un accordo sui dirottamenti

Neruda lascia la carica di ambasciatore

WASHINGTON, 13. Il presidente americano Nixon ha fatto capire che un accordo è stato raggiunto fra Stati Uniti e Cuba in merito al dirottamento aereo, e si sta tenendosi con i giornalisti ha infatti dichiarato di aver appena parlato con il segretario di Stato Rogers e discusso l'accordo con Cuba in merito al dirottamento aereo. « Rogers » ha aggiunto Nixon — sarà in grado di dirvi tutto al momento opportuno.

SANTIAGO DEL CILE, 13. Il presidente cileno, Salvador Allende, ha accettato le dimissioni dalla carica di ambasciatore in Francia presentate dal poeta comunista Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura.

Il poeta cileno ha chiesto di poter rinunciare alla carica per dedicarsi alla poesia e all'attività letteraria. Neruda è stato ambasciatore in Francia dal 1968.

Il segretario del PCI ha quindi affermato: « Il nostro impegno non è terminato. Si tratta oggi di imporre la piena attuazione degli accordi di Parigi che devono permettere il ripristino della libertà nel sud e l'avvio del processo